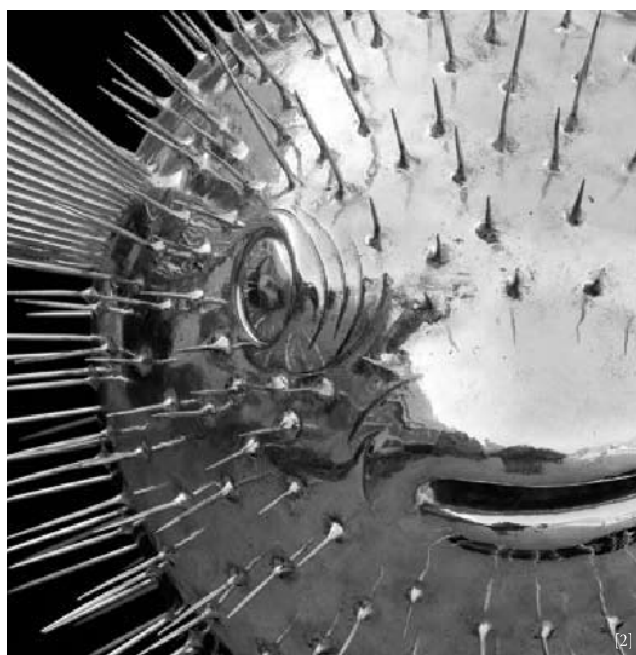




[1]



[2]

LA STAGIONE DELLA SCULTURA

Vangi, Corda e Rabarara tra i protagonisti delle esposizioni estive

L'arte sofferta ed esistenziale di Giuliano Vangi. Il sensuale contorsionismo e lo spirito giocoso di Mauro Corda. Le metamorfosi di Rabarara. Forte dei Marmi riscopre nell'estate 2011 un antico fervore artistico e culturale, quello della grande scultura contemporanea, che va in scena nei salotti buoni della città: Villa Bertelli, il Fortino e le aree pedonali teatro dell'elegante passeggio del centro. Eventi che contribuiscono a riallacciare i fili della tradizione, a riportare alla nostra memoria le antiche frequentazioni di artisti come Hildebrand, Böcklin, Dazzi, Carrà, Lipchitz, Moore che scelsero ed amarono a lungo Forte dei Marmi.

Giuliano Vangi: disegni e sculture a Villa Bertelli «A 80 anni, non ho ancora smesso di imparare». Che Giuliano Vangi, come testimonia il suo pensiero, sia lontano dallo stereotipo dell'artista snob e preso da sé stesso, è cosa nota. Un'immensa semplicità umana che si realizza in tutto il suo talento nella rassegna che propone sculture e disegni a Villa Bertelli dal 2 luglio al 17 settembre. Nel parco tre grandi sculture mo-

numentali, mentre nella Villa si esalta l'osmosi artistica proprio fra disegno e scultura. Tutto questo focalizzato, nella grande sala del Giardino d'Inverno, su un'opera in anteprima mondiale: un giovane centauro in motocicletta, scultura di circa undici metri di lunghezza in cui una vera moto, sormontata da una scultura in bronzo raffigurante un giovane guerriero con elmo, percorre una strada distruggendo tutto quello che incontra per arrivare ad una città in 'lontana dissolvenza'. I due piani restanti di Villa Bertelli, elegante sede espositiva nel centro di Vittoria Apuana, vivono della narrazione artistica a tutto tondo di Vangi, recentemente insignito anche della cittadinanza onoraria di Pietrasanta. I testi in catalogo sono di Philippe Daverio; coordinamento e organizzazione a cura di Enrico Mattei.

Eleganza e divertissement nei bronzi di Mauro Corda Un simbolico acquario di grandi dimensioni, reso vivo da una moltitudine di pesci che in un gioco di movimenti, luci e riflessi ricrea la suggestione delle profondità mediterranee. È il fulcro della mostra "Riflexion" di Mauro Corda,

[1] Giuliano Vangi, "Véio", bronzo, 2011
[2] Mauro Corda, "Pesci palla", alluminio, 2011 - [3] Mauro Corda, "Mastino napoletano", bronzo bianco, 2009



[3]